

Le reazioni

Subito dibattito sull'idea del presidente dell'Osservatorio. Il sindaco di Chiomonte: in visita anche chi si oppone al treno

Saitta e Pinard: "L'idea è buona" Casel: "Abbiamo già tante bellezze"

TURISTI in Valsusa non solo con la Tav, ma per la Tav. L'idea di Virano di far visitare il cantiere della Maddalena, piace al presidente della Provincia Antonio Saitta e pure al sindaco di Chiomonte Renzo Pinard «anche se — spiega — credo che sarebbe importante invitare al cantiere i valsusini, prima dei turisti, perché si possano rendere conto che lì non c'è il diavolo, ma solo un treno» conclude.

«In Francia decine di studenti visitano le discenderie di Modane» aggiunge poi Saitta «ed è davvero un'esperienza interessante». Di segno opposto il commento di Luigi

Casel, uno dei leader dei No Tav: «In Valsusa abbiamo tante bellezze naturali da offrire ai turisti e pensiamo di far loro vedere il cantiere...» attacca. Così come non convince il fronte No Tav l'annuncio di Virano sulla scuola di formazione per gli operai dell'alta velocità. «C'è lavoro e lavoro — sotto-linea Casel — e quello non lo è. Abbiamo

parlato con gli operai dell'alta velocità e delle gallerie e non vogliamo quella vita massacrante per i nostri figli».

La Torino-Lione potrebbe essere invece una boccata d'ossigeno per i 3 mila lavoratori piemontesi del settore edile rimasti a casa negli ultimi due anni. Almeno secondo Dario Boni, Fillea Cgil, che punta l'atten-

zione sul coinvolgimento dei sindacati per la formazione della manodopera così come avviene per esempio con il grattacielo della Regione. «Ora è arrivata Cmc, la ditta che ha vinto l'appalto — spiega — e dobbiamo definire gli aspetti della sicurezza e del lavoro a Chiomonte e individuare percorsi di formazione degli operai attraverso gli enti preposti secondo il contratto nazionale».

«Siamo pronti a collaborare sulla formazione — concorda Antonio Castaldo di Filca Cisl — anche per evitare che nei cantieri si infiltrino lavoro nero e malavita». (mc.g.)